

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione - INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## Nuovi fatti dolorosi.

### Conflicto sanguinoso presso Trapani fra Carabinieri e contadini. Un morto, un moribondo e parecchi feriti.

Trapani, 15. — Stamane, nella borgata Castelluzzo, a trenta chilometri dalla città, si era fissata una riunione di contadini allo scopo di accordarsi circa le questioni inerenti all'affitto dei terreni. Dentro i locali della Lega socialista intervennero molti contadini e operai. Mentre ferveva animata la discussione, sopraggiunse, non si sa perché, forse temendosi una possibile minaccia all'ordine pubblico, un brigadiere con tre carabinieri. (Secondo un telegramma ufficiale i carabinieri sarebbero sei non due soldati).

I militi, dopo aver fatto cessare la discussione, richiesero al segretario Raiti l'elenco dei soci facenti parte della Lega. A tale richiesta pare che il segretario si sia rifiutato; e allora il brigadiere ne ordinò l'arresto.

Tale atto fu l'incentivo di gravi conseguenze. I contadini protestarono violentemente, cercando di impedire l'arresto; e il brigadiere, temendo di essere sopraffatto, ordinò il fuoco.

S'intesero quattro detonazioni, quasi contemporaneamente, che rimandarono sinistramente dentro gli angusti locali della Lega, seguite immediatamente da grida disperate. Cinque contadini erano caduti feriti. Gli altri, presi da terrore, cercarono di fuggire.

Dopo la scarica seguirono altre fucilate che destarono panico immenso in tutta la popolazione della borgata.

I carabinieri, quindi, sguainate le sciabole, continuarono a vibrare colpi, finché tutti i presenti si dispersero. I feriti furono trasportati all'ospedale di Trapani. Il contadino Poma vi giunse cadavere.

I feriti sono: Salvatore Spada, contadino, ferito da proiettile al braccio destro, spezzato, guaribile in trenta giorni; Francesco Lombardo, calzolaio, ferito con due proiettili, guaribile in trenta giorni; Nicolò Bontommasi, calzolaio con dieci ferite di sciabola alla testa, moribondo per commozione cerebrale. Si crede vi siano numerosi feriti lievi, che non si fecero medicare.

Il deputato radicale Pipitone appena apprese il triste fatto, si recò dal prefetto protestando per l'eccidio commesso. Il prefetto rispose di non conoscere ancora i motivi del fatto; ma che disporrà una rigorosa inchiesta per assodare le cose.

Sul luogo si recarono le autorità trapanesi, nonché il socialista avv. Mantolito.

### Le disposizioni del Governo.

Roma, 15. Il governo ha deciso di volere che sia fatta la più imparziale giustizia, a che se qualche agente della pubblica forza avesse ecceduto nello esercizio delle sue funzioni, gli sia applicata rigorosamente la legge. Ordini in tale senso furono dati nel modo più perentorio.

Il comando dei carabinieri ordinò subito agli arresti tutti quelli che presero parte al conflitto.

Si trovano a Castelluzzo il procuratore generale alla Corte d'appello di Palermo e le autorità giudiziarie nonché il prefetto di Trapani per un'inchiesta severa.

### Le due versioni

Secondo il *Giornale d'Italia*, il brigadiere aveva ricevuto l'ordine di prendere i nomi di tutti i componenti la lega. Rispostogli dal segretario con un rifiuto, comandò l'arrestamento; ma il segretario si oppose, forte dell'appoggio dei soci, che si scagliarono contro i militi. Questi tentarono di difendersi; e i ridotti colle spalle al muro, furono costretti a far uso delle armi sparando le rivoltelle in aria. Però vedendosi intorno un cerchio di ribelli, dovettero far fuoco impugnano la rivoltella colla sinistra e sciabolando colla destra. A questo punto vi furono i feriti e il morto.

Secondo l'*Avanti* invece, il segretario della lega, all'ordine dell'arresto avanzò, offrendo i polsi alle manette. Alcuni contadini fecero resistenza al brigadiere. Questi ordinò il fuoco. Un carabiniere tentò di evitare il fatto sanguinoso, richiamando il superiore con questo parole: Che cosa fa brigadiere?

L'*Avanti* dice che è morto anche il Bontommasi.

## Gravissimi tumulti in teatro A Sestri Ponente

### Le guardie tirano contro la folla.

Genova, 15. — Il socialista rivoluzionario milanese, dottore Petrini, tenne stasera al *Politeama Verdi* di Sestri Ponente una conferenza sui fatti di Buggerru.

Un delegato lo interruppe, mentre la folla lo applaudiva. Le guardie salirono sul palcoscenico per arrestare il conferenziere; la folla si oppose all'arresto. Le guardie ed i carabinieri sguainarono le daghe e si impegnò tosto una viva colluttazione. Si rovesciarono tavoli, sedie e lumi. Ogni arrestato veniva dalla folla liberato a viva forza. Le guardie si ritirarono presso la camera dei carabinieri e cominciarono a sparare in aria. In risposta volarono sassi contro le guardie, che fecero varie cariche, sparando contro la folla e questa riprese una più fitta sassaiuola.

Un carabiniere e quattro guardie rimasero feriti. Una certa Rosa Molinari fu colpita da una palla di rivoltella che lo perforò una gamba. Il nome di un altro ferito è Giuseppe Marconero. Altri quattro cittadini furono trasportati all'ospedale.

La cittadinanza sestrese è in grande fermento.

Come rattrista il ripetersi di così dolorosi fatti... Qui, ancor peggio, perché stando a questa versione pare che il torto lo avrebbe la forza pubblica. Sacrificio grandissimo si richiede a questa, oramai: che ascolti impassibile eccitamenti, apostrofi e magari oltraggi. Ma il sacrificio è doveroso.

Pazienza, sudatrice deve essere l'opera sua o non essere — fino all'estremo; « dove ». Guai so, come pare avvenuto a Castelluzzo, ella è la prima ad eccedere, a perder questa pazienza, a perdere il sangue freddo, la padronanza di sé medesima!

Questi fatti dolorosi vengono mentre ferve ancora l'agitazione insana per preparare uno sciopero generale in tutta Italia come protesta contro il recente conflitto mortale di Buggerru: essa a tener vi più accesi gli spiriti esaltati che di tale sciopero si fecero promotori. Quasi il Governo ci trovasse un piacere un torcicollo in casi simili! quasi i soldati e i carabinieri o gli agenti qualunque, i quali hanno tutti i minuti la vita esposta per la tutela dei cittadini, corressero anelanti al sangue di questi!... e non pensassero che oggi stesso, che domani, un loro fratello, il padre, l'amico potrebbero cadere, come le loro vittime, colpiti da una fucilata di altre guardie, di altri carabinieri, di altri soldati!

Noi dobbiamo imparare tutti che i rappresentanti della legge devono essere obbediti e rispettati; che possono anche sbagliare, come sbagliano molte volte, ma che per aver ragione dei loro torti è sempre aperto l'adito della giustizia, è sempre aperta la libera voce nella stampa, nei comizi, al Parlamento. La resistenza violenta agli ordini, alle leggi, a chi è incaricato di farli eseguire, non conduce che ai conflitti, al sangue. Maledetto chi lo versa senza bisogno / maledetto chi è causa, con propaganda d'odio, che sangue fraterno sia versato! Noi deploriamo questi fatti, opiniamo, col *Fracassa*, sia necessario che l'uniforme non salvi, se colpevoli, i carabinieri; si distrugga assolutamente la leggenda che i carabinieri possano essere infallibili e rendersi colpevoli di repressioni disumane ed ingiustificate senza che la vendetta della legge li raggiunga.

## Lo sciopero generale a Monza e a Milano.

Monza, 15. Stamane appena fu reso noto il fatto di Castelluzzo, fra gli operai di queste numerose fabbriche cominciò a correre la voce per proclamare in giornata lo sciopero generale. Poco dopo le 13 i fatti, dai 6 ai 7 mila operai si riunirono alla Camera del Lavoro.

Parlarono, stigmatizzando i fatti di questi giorni, il segretario Giacchi della Camera del Lavoro, i soci Casinaghi e Manzi, ed altri.

Si unì agli oratori l'on. Pennati, che protestò pure vibratamente. Si decise infine di proclamare lo sciopero generale e di tenere, fra oggi e domani, tre comizi.

Durante il pomeriggio, altri operai si unirono agli scioperanti.

Milano, 15. Da stamane, dal balcone della Camera del Lavoro sventolava, in segno di lutto, la bandiera a mezz'asta. La Camera è assai frequentata e molti sono gli eccitati.

Le notizie della proclamazione dello sciopero generale di Monza ha finito per spingere la Commissione esecutiva della Camera a prendere misure urgenti.

Intanto, hanno abbandonato il lavoro 250 operai della Cooperativa aste dorate; il loro esempio è stato seguito dalle cooperative dei sarti, lattonieri e da altre categorie di operai.

Milano, 15. — Stasera alla Camera del Lavoro vi fu assemblea numerosissima e durò breve tempo. Lo sciopero generale fu tosto accettato.

Parlò primo Corradi, membro della commissione esecutiva della Camera, indi Cabrini, che raccomandò la compostezza dello sciopero, onde sia un solenne e severo ammonimento al Governo.

Parlarono invece violentemente Labriola e Walter Mocchi, insistendo perché lo sciopero sia generale in odio alla borghesia e si debba, quindi, solo consentire il lavoro alle Cooperative dei fornai di fabbricare il pane per il proletariato, nonché alla Cooperativa tipografica per la pubblicazione dei manifesti della Camera del Lavoro.

Scaramuccia, segretario, lesse l'ordine del giorno ove, « dinanzi alle recenti strage » si delibera; a datare da domani, lo sciopero generale, in segno di protesta e di indignazione, e in segno di volontà che la truppa più non abbia ad intervenire nei conflitti fra capitale e lavoro.

Acclamato lo sciopero, un migliaio di persone si diresse verso la piazza del Duomo per vedere se le tipografie dei giornali erano chiuse.

I giornali hanno sospeso le pubblicazioni. Finora non vi fu alcun disordine. Lo sciopero cesserà solo quando ne giungerà l'avviso dalla direzione del partito da Roma.

La situazione è assai critica.

## Un gravissimo fatto a Foggia

### Un delegato ucciso da un minoreno. L'arresto dell'assassino.

Foggia, 15. — La notte scorsa una pattuglia di pubblica sicurezza, composta del delegato Saturnino Benigni e di due agenti, mentre compiva il servizio di vigilanza, giunta in via Barra, incontrò un gruppo di pregiudicati, i quali, con canti e suoni, disturbavano la pubblica quiete.

Il delegato invitò gli schiamazzatori a smettere i canti; ma uno di essi rispose al funzionario con parole di scherno.

Il delegato ordinò allora agli agenti di perseguire gli schiamazzatori. Uno di essi, dopo d'aver diretto nuovamente parole oltraggiose all'indirizzo del delegato, tentò di scappare.

Il delegato lo inseguì, ma il fuggitivo improvvisamente si rivolse e fece fuoco con un revolver contro il delegato che ne restò illeso; un secondo colpo, però, uccise la guardia Carmine D'Agostini.

L'uccisore si eclissò protetto dall'oscurità, eludendo ogni ricerca. Sul posto si rinvenne un bastone ed un capello che furono riconosciuti appartenere al pregiudicato Pelliccia Lorenza quindicenne meccanico.

Gli agenti poco dopo riuscirono a trovarlo e lo trascorsero in arresto. Sottoposto ad interrogatorio, si tenne dapprima negativo, poi finì col confessare il suo delitto.

Si cercano gli altri. La guardia D'Agostini aveva otto anni di servizio; era da poco stato trasferito da Benevento a Foggia. Lascia la vecchia madre. (Rimpiangeranno, i comizianti, la morte di questo agente nell'esercizio del suo dovere?)

## Da un uragano all'altro

Jeri, si ebbero violenti uragani per una estesa regione dell'Italia, con fortissimi acquazzoni e allagamenti di campi e di strade: a Trieste, a Gorizia, nella nostra Provincia (vedi in *Cronaca Provinciale*) in tutto il Veneto, sul Napoletano. A Limena, nel Padovano, grandine devastatrice; nel Veronese, grandine, fulmini: quattro vittime, una del fulmine a Ronca e tre dell'acqua presso Quinzano.

In provincia di Vicenza la grandine arrecò gravi danni. A Napoli, temporale furioso, navi in pericolo, fulmini.

A Benevento, si hanno tre vittime del temporale.

La costa orientale americana fu pure devastata da un violento uragano. Numerose vittime.

## La CROCE ROSSA alle grandi esercitazioni alpine

### Quale fu la sua opera spiegata nelle manovre.

La Croce Rossa alle recenti grandi manovre alpine ha reso servizi prestiosissimi; il che va in modo speciale posto in rilievo, tenuto conto delle difficoltà del terreno, e di molte altre che giovarono moltissimo per far emergere la grande utilità della istituzione, e l'infaticabilità di coloro che si dedicano, con abnegazione, ai servizi che essa rende.

Siamo per lo più di pubblicare la relazione seguente che narra per intero quale fu l'opera della benemerita istituzione.

Alle manovre alpine in Carnia, uno dei servizi che meglio funzionò, fu il sanitario, disimpegnato di buon accordo dalla « Croce Rossa » e dal Corpo di sanità militare, di cui è stata parte integrante maggiore Vallicelli.

La « Croce Rossa » prese parte con due ambulanze da montagna, rinforzate in modo da poter funzionare da sezioni distinte. Infatti, normalmente un'ambulanza da montagna è formata da quattro soldati al comando d'un ufficiale medico e dispone di sei muli per il trasporto di 18 colli, che comprendono tutto quello che può occorrere anche per una operazione d'urgenza e una tenda per medicazione.

Invece le ambulanze, messe in movimento in queste manovre, erano formate ciascuna di otto soldati, un caporale, un furiere al comando di tre ufficiali medici; disponevano di 16 muli per il trasporto di circa 50 colli ed oltre alla tenda per medicazione avevano una tenda grande per infermeria, capace di 12 letti.

I muli erano affidati a conducenti borghesi, però ben disciplinati ed obbligati ad obbedire ed eseguire prontamente e rapidamente gli ordini sotto pena di multa ed anche di immediato licenziamento.

Le due ambulanze erano pronte a Verona fin dal 23 agosto, ma rimasero così fino al 27 per l'istruzione del personale, buona parte del quale era per la prima volta chiamato. L'istruzione comprendeva le principali norme per i soccorsi d'urgenza e trasporto di malati, le regole di disciplina militare, l'attendimento. E sull'attendimento specialmente si insistette, appunto perché era stato dato l'ordine che la « Croce Rossa », durante le manovre, dovesse sempre accamparsi.

Così, in quei giorni fu un continuo piantare e togliere il campo, che si componeva di otto tende per ricovero degli ufficiali e soldati, della tenda per medicazione e della grande tenda per infermeria, della cucina. — Sotto alla tenda per medicazione era posto il letto d'operazione, facilmente ripiegabile e poi i sacchi per medicazione, la cassetta con medicinali e ferri chirurgici e la cassetta coi generi di conforto, tutto disposto in modo da essere pronti a un rapido ed utile soccorso.

Istruito così il personale, il 27 agosto le due ambulanze unite si recarono direttamente a Tolmezzo, ove furono passate in rivista dal senatore Taverna presidente della « Croce Rossa », il quale si dichiarò pienamente soddisfatto.

A Tolmezzo le due ambulanze si separarono: la 15. al comando del dottor Messedaglia di Padova, che aveva per assistenti i dottori Pancrazio e Saggini, fu aggregata al partito nord, la 25. al comando del dott. Smania di Verona, che aveva per assistente il dott. Martini, fu aggregata al partito sud.

Le ambulanze avevano l'ordine di seguire i reggimenti e perciò non potevano tenere che per breve tempo i malati sotto la tenda per infermeria, e dovevano poi provvedere al loro trasporto nelle infermerie od ospitali più vicini. Tale trasporto doveva farsi con qualsiasi mezzo disponibile, a lettiga, a dorso di mulo, su carro, su carrozza ecc.

Esso fu disimpegnato lodevolmente e con rapidità, anche da luoghi elevati e per strade difficili, e ciò con grande vantaggio dei malati, sulle condizioni dei quali molto influisce il modo di trasporto.

Senza inconvenienti furono trasportati anche malati gravi. Il capitano aiutante del 5. Alpini, sig. Corfui Alessandro, curato dai dottori Messedaglia e Saggini per una frattura sopramalleolare della gamba destra, fu condotto, sotto la direzione del dott. Pancrazio, dal monte Colza fino a Tolmezzo in una carrozza, nella quale era stato improvvisato un adatto letto.

E il dott. Smania dell'ambulanza 25. si diresse per circa sette ore di discesa il trasporto a mezzo di lettiga del tenente Passerini, che aveva riportato la frattura della rotula destra.

In complesso il numero dei malati fu scarso. — L'ambulanza 15. ne curò una cinquantina, dei quali circa trenta trasportò in parte all'infermeria di Comeglians, in parte

nalità d'altre associazioni che non sono affatto rivati dalla Dante, ma possono vivere accanto, prosperando con essa, ed anche per essa. La neutralità tra i partiti politici che la Dante vuole armonizzare in un'azione superiore, di civile concordia, dovrebbe renderli alleati. Mentre le sono spesso freddi e reticenti, o diffidenti. E l'adesione operata è scarsa.

Una popolarità fruttifera ai missionari della nazionalità italiana vorrà dall'intervento nella tutela degli emigranti con l'uso di mezzi diretti e indiretti, materiali e intellettuali.

L'Italia geografica e politica — fu scritto con dolorosa esattezza — è vulnerabile da tutte le parti: dalle Alpi Graie alle Carniche e alle Giulie, dal Mediterraneo all'Ionio e all'Adriatico. Ma più nel petto dei suoi figli, oltre tre milioni e mezzo, sparsi per il mondo ovunque è da soffrire. E la lettera che pubblicammo ieri e altre che abbiamo ricavate quest'anno, lo dimostrano.

Il compito della Dante Alighieri dev'essere unico e eguale da per tutto: tener presente la patria a chi ne è lontano, col vincolo della lingua, e col mezzo del libro e della scuola, specialmente; ma anche con altre opere di utile materiale più diretto.

Cittiamo ad esempio il nostro Segretario d'emigrazione. Esso mostra col fatto quanto possa essere mirabile l'influenza morale di una associazione la quale s'intrometta, come un ufficio di schiarimenti e consigli legali; per la difesa dei diritti dell'emigrante. E' un vero ufficio del lavoro, e insieme un ufficio contenzioso: s'interessa al rapporto tra gli operai friulani e le organizzazioni operaie all'estero, aiuta quelli a interpretare le legislazioni straniere sul lavoro, e s'istruisce per apprezzare i loro doveri e i diritti. La Dante, resa più forte ed estesa può fare anche questo altissimo beneficio alla patria, su più larga scala, migliorando le condizioni economiche con quelle intellettuali degli operai nostri all'estero.

Gli operai vanno temporaneamente all'estero a faticare, si giovano del contatto con altre civiltà e del soggiorno in paesi stranieri, e hanno, almeno, i primi elementi di cultura; se no, restano più brutti di prima e si avvizziscono anche, specie nel nord, all'uso di bevande alcoliche. La nostra Carnia ne può dire qualche cosa.

La Dante promuove, in ogni modo la istruzione negli emigranti, ne difenderà la italianità e la dignità stessa di lavoratori. E con questo scopo preciso diventerà, noi confidiamo, popolarissima in tutti i ceti della cittadinanza italiana.

## La « Dante Alighieri », e l'emigrazione.

### (In occasione del prossimo Congresso).

L'emigrazione ha la sua letteratura, che aumenta per quanto si estende il fenomeno emigratorio in Italia. Ne riceve rilievo la necessità di colonizzazioni sistematiche, stabili, a unità grandiose, e di assicurare sempre più la protezione e la presenza della patria agli emigranti, e la ricerca di nuove vie di conquista ai mercenari sacri del lavoro.

Le relazioni diplomatiche e consolari si arricchiscono delle richieste dei commissari governativi all'estero, lavori meditati di valore storico e sociale, più che documenti contabili. Commissari, studiosi, filantropi — il nostro Cosattini, il De Michielis, il Nathan, il Samministelli, il Sacherò, lo Scalabrini, il Franzoni, Adolfo Rossi — contribuiscono, si può dire giornalmente, a gettare torrenti di luce, su fiumi di miseria.

E' inutile discutere se la grande emigrazione, in Italia, sia un bene o un male. E' una necessità, perché manca l'equilibrio tra il capitale e la mano d'opera, tra la sovrappopolazione greggia e il territorio. Documenti ufficiali constatano che i capitali suscettibili di entrare in azione non bastano in Italia e per dare occupazione alla massa dei proletari e che la emigrazione diviene causa di utilità economica in vari modi.

Perché divenga utile anche moralmente, e non produca l'allentamento dei vincoli domestici e patriottici, devono concorrere fattori morali giganteschi. E qui dovrebbe formare il suo principale campo d'azione la Dante Alighieri quando essa potrà divenire una vasta associazione di propaganda di fede e di carità nazionale.

Nel primo Congresso di Napoli parlò dell'emigrazione nei rapporti con la Dante l'on. Colianni, e qualche cosa ne dirà il nostro comm. Strigher nel discorso vicepresidente.

L'occasione si porge magnifica alla benemerita associazione per una rivincita contro le diffidenze e l'indifferenza, tra le quali essa ha potuto farsi strada con piede lento, catechizzando pubblico e pubblicani sul dovere di difendere la lingua e la cultura al di là dei confini della patria.

Il Governo la riconosce e non le vuol male. Un ministro, caro per la nobiltà operosa dell'intelletto è presidente. E i documenti ufficiali per la tutela morale degli emigranti non ignorano più il contributo di ottime intenzioni e di cooperazione fattiva che la Dante può dare.

Nessuno può più considerarla come congregazione letteraria di dantisti, o come una fabbrica di carabine per la guerra su le Alpi Giulie.

Molti elementi popolari però non la conoscono e le preferiscono la immediatezza e precisione delle fi-

## CRONACA PROVINCIALE

### ROVEREDO IN PIANO.

La partenza di un medico amato il Dr. Enrico Franchi lascia la condotta di Roveredo per assumere quella di Chions.

Il nostro Consiglio Comunale, esauriti tutti i mezzi escogitabili per indurre l'egregio signor dottore E. Franchi a desistere dal proposito di lasciare il paese e lui oltremodo affezionato, in seduta del 3 corr. fu costretto con vivo dispiacere a prendere atto della sua rinuncia a medico condotto del nostro Comune.

Il Dr. Franchi attese sempre con vero amore alla cura degli ammalati, spiegando zelo, abilità, tecnica ed ascendenti morali non comuni; ed il Consiglio, ben conscio di queste sue alte doti, si compiacque segnalare in piena adunanza con molto spontaneo ed unanime.

A noi, altro non resta che condividerli i sensi espressi in seno al Consiglio, dare al Dr. Franchi, con ben vivo rammarico, un affettuoso addio e assicurarlo che i nostri voti lo accompagnino nella sua nuova residenza di Chions.

Al Comune di Roveredo auguriamo che possa trovare nel subentrante un vero emulo del Dr. Franchi.

Gli amici

### CIVIDALE.

Temporale. Ieri verso le ore 7 si è scatenato sul nostro distretto un furioso temporale con abbondanza di pioggia e di fulmini che grazie a Dio non fecero alcun male. Una potente scarica elettrica è andata a furla sul campanile della chiesa di S. Maria di Corte, destando uno spavento generale negli abitanti di quei pressi ove si vide in un attimo orribilmente infiammata l'aria.

Un altro fulmine è caduto sul campanile della chiesa di Bottanico.

L'acqua cadde torrenzialmente e intermittente tutto il giorno, sicché il Natissone tersera era in piena.

Movimento Piroscalfi N. G. I. Velocità (vedi avviso in quarta pagina).

MANIAGO.

— Cena d'addio. 15. — Omaggio veramente dal cuore...

SPIILIMBERGO

— Teatrale. Al nostro Sociale agisce da due...

— Concorso regioale. Alle ore 10 di domani sabato si...

SACILE.

— Fel XX Settembre. (b. c.) Alcuni giovani del paese...

MOGGIO.

— Congratulazioni. G. M. 15. — Apprendiamo con viva...

PONTEBBA.

— Arresti per tentata truffa. 15. All'ufficio di P. S. di qui...

MARTIGNACCO.

— Per le feste di domenica 15. — (G.) — Sembrava che la...

— Accanto a lunghi sacchi di legumi...

— Taccio poi di numerosi altri...

— Gose municipali. Come sono divisi i referati dall'amministrazione...

PALMANOVA.

— Gose municipali. Come sono divisi i referati dall'amministrazione...

— Cittadino che si fa onore. Apprendiamo con piacere che il...

PORDENONE.

— Cittadino che si fa onore. Apprendiamo con piacere che il...

TOLMEZZO.

— Soldato ladro. Nel 7 corr. il soldato della 61a...

CASARSA DELLA DELIZIA

— Grandi festeggiamenti. 15 (Carlo). — Domenica, 18 corr...

— Per cura di un solerte comitato...

— Fa pieno affidamento ai nobili...

S. DANIELE.

— Vittima del fulmine. 15 settembre. — Carta Valenti...

— Immaginarsi lo spavento della...

S. PIETRO AL NATISONE

— La nostra scuola normale. Anche nella nostra R. Scuola...

— Dal 7 al 15 ottobre avranno...

LA CACCIA IN AUSTRIA.

— Ci scrivono da un paese della...

— Perchè in Austria, dappertutto...

La malaria in provincia.

— Nel bacino delle Amazzoni e precisamente...

— Prof. E. CHIARUTTINI SPECIALISTA...

Avviso ai Ciclisti.

— Faccio noto ai signori ciclisti che...

— FABBRICA Ghiaccio Artificiale...

Non adoperate più tinture dannose

— Tintura Instantanea R. Staz. sperimentale Agraria di Udine...

— Collegio Convitto Arcivescovile. Alle Scuole Elementari interne...

Municipio di Dogna.

— Avviso di concorso. A tutto 25 settembre 1904 è aperto...

— Doga, addì 10 settembre 1904. Il Sindaco E. Martina

L'ITALIA HA UN PRINCIPE EREDITARIO.

— La prima notizia. Le speranze del Re, le speranze dei cittadini...

Il telegamma della Agenzia Stefani

— Racconigi, 16, ore 230. — Alle ore 23 S. M. la Regina ha dato...

L'etero "non si può"

— Occhi che non vedono, labbra che non parlano...

— Come fu accolta in Udine. Fu verso le sei di stamane che...

Il vecchio Garibaldino.

— Ci recammo questa mattina per...

— L'imbandieramento della cittadina...

Il vecchio Garibaldino.

— Ci recammo questa mattina per...

— L'imbandieramento della cittadina...

— Questa sera, poi, vi sarà concerti...

— Che cos'è di nuovo? gli chiesi. — Un telegamma urgente...

**Il parto contemporaneo d'una popolana  
La piccola Umbertina.**

Venne da noi, questa mattina, l'operaio Stefano Pasca a raccontarci che sua moglie, Vittoria Toso, mentre S. M. la Regina già era colta dalle doglie del parto, alle 10.45, dava alla luce una bambina.

— E poiché — aggiunse — al nostro principe ereditario posero il nome di Umberto, noi la chiameremo Umbertina.

La Giunta Municipale è convocata d'urgenza oggi, alle ore 13.

**Patrolidiane benedette.**

Il comm. Marco Volpe, a solennizzare il fausto evento, ha disposto che domenica sieno distribuite ai poveri col mezzo della Congregazione di carità: 300 razioni di minestra; 300 razioni di pane; 300 razioni di carne.

**I telegrammi.**

Il nostro Prefetto ricevette i seguenti telegrammi:

Roma, ore 2.4.

Questa notte alle ore 23 S. M. la Regina ha dato felicemente alla luce un principe che avrà il nome Umberto principe di Piemonte. Le partecipò col più vivo compiacimento tale fausto evento che secondo i voti più fervidi della nazione cementò i vincoli che uniscono indissolubilmente l'augusta Casa di Savoia al suo popolo che ne ha sempre divise le gioie e i dolori. La prego darne immediatamente avviso ai Sindaci e a tutte le autorità dipendenti dalla provincia.

Il Presidente del Consiglio dei ministri Ministro agli Interni Giolitti.

Roma, 15.30.

Per solennizzare fausto evento che ha testè partecipato prego V. S. disporre che tutti edifici governativi siano imbandierati per la giornata di oggi e domani.

Il Presidente Consiglio dei ministri Ministro Interni Giolitti.

**Telegrammi del Prefetto.**

Il comm. Doneddu, così telegrafò:

Al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro della Regia Casa:

Tutto il Friuli saluta con gioia ed entusiasmo la nascita di S. A. R. il Principe di Piemonte ad interpretando i sinceri sentimenti delle popolazioni e dei funzionari tutti di questa provincia, prego V. E. di far pervenire alle loro Maestà il Re e la Regina le felicitazioni e gli auguri più fervidi per liettissimo avvenimento che consolida più che mai i vincoli che riuniscono indissolubilmente la Nazione alla gloriosa dinastia di Savoia.

Prefetto Doneddu

Il nostro Prefetto mediante telegramma circolare, rese edotti i Sindaci della provincia e commissari distrettuali del fausto avvenimento.

Per lettera informò poi il Sindaco di Udine, il presidente dei Cons. Provinciali, S. E. mons. Arcivescovo e tutte le autorità.

A S. E. La dama di Corte di S. M. La Regina.

**Racconti.**

Polebò il voto è compiuto esultano i cuori in ogni terra italiana, ma alla madre augusta e felice sarà fra tutte carissima la limpida voce del bambino che a Lei e al Principe Ereditario, e alla Reale famiglia; porta il più fervido omaggio il più schietto entusiastico augurio.

**Eugenia Morpurgo** presidente della società protettrice dell'infanzia.

Primo Aiutante di Campo S. M. il Re

**Racconti.**

Da questo estremo lembo d'Italia ogni sorriso di sole e lieto fausto evento giungano i voti più fervidi per la felicità di Savoia e per la grandezza d'Italia.

**Circolo Liberale Costituzionale**

Ministro casa Reale Racconti

Procura Re — Udine — a nome anche pretori circondario associandosi giubilo eccellenza presentare auguri omaggi e voti augusti sovrani

Procuratore Re. Tescari.

**Al Sindaco di Udine.**

Il comm. Perissini, ricevette il seguente telegramma dal comm. Ferrari, prefetto di Venezia:

Sindaco Udine

Questa notte alle 23 S. M. la Regina ha dato felicemente alla luce un principino di Piemonte. Le partecipò col più vivo compiacimento questo fausto evento che secondo i voti più fervidi della nazione e cementò i vincoli che uniscono indissolubilmente l'augusta Casa di Savoia al suo popolo che ne ha sempre divise le gioie e i dolori. Voglia darne immediata notizia al pubblico ed al personale dipendente e disporre che tutti gli edifici pubblici sieno imbandierati per la giornata di oggi e per quella di domani. Evviva il Re evviva la Regina

Prefetto Ferrari

**Il telegramma al Sindaco.**

Ecco il testo del telegramma spedito ai Sindaci della Provincia:

Questa notte alle 23 S. M. la Regina ha dato felicemente alla luce un principino di Piemonte. Anche a nome di S. E. il Ministro dell'Interno partecipò col più vivo compiacimento tale fausto evento che secondo i voti più fervidi della nazione cementò i vincoli che uniscono indissolubilmente la Nazione alla gloriosa casa Savoia. Si compiacete di disporre che tutti edifici pubblici sieno imbandierati per oggi e domani.

Prefetto Doneddu

**Il Sindaco al Re d'Italia.**

Il comm. Perissini, nostro Sindaco, così telegrafò.

**All'augusta Maestà del Re d'Italia.**

Racconti

Felice desolato evento rinnovella con Umberto Principe ereditario l'augusta Vostra Stirpe.

Udine s'identifica nelle magnanime virtù avate ritampate nel nuovo onito di ogni libertà solida nel Reale infanzia l'auspicio di sempre rinascanti vincoli della Vostra casa alla Patria.

Sindaco Perissini.

**CRONACA CITTADINA**

Giunta Provinciale Amministrativa.

(Seduta del 14 settembre 1904).

**Affari comunali.**

Approvò: il regolamento per la tassa esercizi e rivendita dei comuni di *Brto Casso, Palmanova, Foleto Umberto*; la costruzione di pozzi per acqua potabile in comune di *Pivaro*; l'assegnazione di piante per il riattamento del ponte di *Rigolato*; il regolamento per la tassa sui bestiame del Comune di *Bagnaria Arsa*; l'aumento di stipendio alle guardie campstari e stradini del Comune di *Pozzuolo del Friuli*; l'aumento di stipendio al segretario Comunale di *S. Obidico*; l'acquisto di azione del Consorzio antilossario da parte del Comune di *S. Giovanni di Manzano*; il vincolo comunale per concessione governativa per il ponte sul Rio Caomaggiore da parte del Comune di *Sesto al Reghena*; il regolamento per la tassa sulle vetture pubbliche del Comune di *Gemona*.

Determinò in 750/1000 il concorso del Comune di *Castellnuovo* ed in 250/1000 quello del Comune di *Pinzano* per la manutenzione della strada, su ricordo di Pinzano contro decisione della G. P. A. relativo al Consorzio Strade Valtereno Valeriano.

Rinvio: il regolamento tassa esercizi e rivendita per il Comune di *Castellnuovo del Friuli*; ed il ricorso Cargoglio di *Travenzo* per preteso esercizio di servizio civico.

**Opere Pie.**

Approvò: l'acquisto di stabile della Commisaria Uccelli da parte del legato Alessio di *Udine*; l'affranco della confraternita del P. S. S. Sacramento di *Madrisia di Pagnana*; la transazione con la ditta Bertoldi per fidi da parte della Capitale Civile di *Udine*.

**Per l'industria serica.**

Un congresso internazionale di direttori dei principali stabilimenti di stagionatura ed assaggio delle sete, avrà luogo in Milano nei giorni 21 al 24 del corrente mese, allo scopo di discutere ed accordarsi sopra argomenti della massima importanza, fra i quali quello di attivare un nuovo metodo per la stagionatura delle sete.

Il nostro stabilimento di stagionatura sarà rappresentato dal suo direttore sig. Luigi Conti.

**Per il servizio ferroviario.**

**L'interessamento del Comm. Morpurgo**

L'on. Comm. Elio Morpurgo, presidente della locale Camera di Commercio, in seguito ai lamenti inconvenienti che si verificano in questi giorni per il ritardo ferro viario, spedì i seguenti telegrammi:

Ministro Stelluti-Scala — ROMA

Da parecchi giorni treno di diritto 54 non porta corrispondenza Bologna ed oltre con danno gravissimo intera Provincia, alcune località ricevendo posta ventiquattrore ritardo. Tale stato di cose intollerabile determina reclami generali vivissimi prego provvedere urgenza. Saluti

Morpurgo.

Ministro Tedesco. — ROMA

Per ovviare lamentato inconveniente ritardo diretto 54 da alcuni giorni questo non porta più corrispondenza Bologna ed oltre con danno gravissimo intera Provincia, alcune località ricevendo posta ventiquattrore ritardo. Tale stato di cose intollerabile determina reclami generali vivissimi prego provvedere urgenza. Saluti

Morpurgo.

Ed ecco la risposta:

Deputato Morpurgo

In risposta tuo telegramma odierno ti assicuro che ho vivamente interessato l'ispettore generale strade ferrate perché provveda regolare marcia treno 38 col quale viaggia ambulante postale per evitare perdita coincidenza a Mestre col treno 54 per Udine.

Stelluti Scala.

**Marcia e Audax.**

Domenica 18 corr., come abbiamo annunciato, avrà luogo, tempo per mettendo, la 3a ed ultima marcia ufficiale indetta per quest'anno dalla sezione Udinese dell'«Audax Italiano».

Ecco l'itinerario: Udine, Palmanova, Codroipo, S. Daniele, Ospedale, Resiutta, Dogna, Pontebba, Chiusaforte, Vezone, Tricesimo, Udine. In tutto circa 201 Km, di ottime strade, in ore 17.30.

La partenza seguirà alle ore 9 dal Caffè alla «Nave»; l'arrivo alle 19.30 a Porta Gemona.

Le iscrizioni si ricevono alla sede Sociale: *Albergo al Telegrafo* e si chiuderanno domani sera.

I soci «Audax» che non prenderanno parte alla «marcia» sono invitati alle ore 14 di domenica all'Albergo al Telegrafo per muovere incontro ai gitanti fino a Venzone.

**Il Sinodo Diocesano.**

L'ultima giornata.

Col canto dell'Inno Ambrosiano, si chiuse ieri mattina il Sinodo diocesano.

Fu celebrata la Messa e recitato poi le preghiere di rito, preparatorie, dall'Arcivescovo, e il canonico Brisighelli espone a nome dei parroci raccolti nel sinodo, la proposta che dal Sinodo stesso venga stabilita una funzione espiatoria ogni anno per la bestemmia.

Si continuò la promulgazione degli statuti sinodali; finiti i quali, i convenuti, cominciando dal vicario e pro vicario generale e dal capitolo metropolitano e Collegiata di Cividale, andarono a baciare la mano all'Arcivescovo.

Il segretario canonico Brisighelli recitò un affettuoso indirizzo di fedeltà e di ammirazione all'Arcivescovo; il quale poi scese all'altar maggiore, rivolse ai convenuti un breve discorso in latino.

Come dicemmo si cantò l'inno ambrosiano e il canonico Brisighelli consacrò i convenuti al Sinodo.

**Ritorna in patria e muore.**

Ieri sera col treno proveniente da Pontebba, giuse alla stazione il bracciante Pietro Tubaro, cinquantenne, da Varano.

Rimpatriava egli dalla Carinzia, affetto da polmonite. Ricoverato all'Ospedale, dopo brevissimo tempo spirò.

Fu trovato in possesso di 300 e più lire e cioè 3 biglietti da 100 corone l'uno e corone 18 di spiccioli nonché qualche centesimo.

**L'arresto di un «vaso» dal nostro Ospitale.**

Ricorderanno i lettori, come nel 17 agosto u. s. certo Angeli Carlo di Angelo di Cavazzo Carnico, degente al nostro Ospitale, detenuto, approfittando di un momento di poca sorveglianza da parte degli infermieri, fuggiva da Pio Luogo, per ignota destinazione.

A carico di costui, pesavano ben 24 condanne per truffa, furti ed oltraggi.

Giunge da notizia da Venezia, che dalla questura di colà l'Angeli fu arrestato per altra truffa ivi commessa.

**Morta di tetano.**

La ragazzina Petronilla Saccomano di Mattia d'anni 8, che da vari giorni trovavasi degente al nostro Ospitale, perchè in seguito ad una puntura ad un piede, le si era sviluppato il tetano, morì ieri sera alle 11.

**Ancora dell'investimento di ieri.**

Accennammo ieri che un fattorino telegrafico era stato investito da una carretta.

Il fattorino, certo Guido Virco, di anni 17, fortunatamente non ebbe a riportare che una lievissima escorazione al labbro inferiore. Meglio così. Egli veniva da via Aquileia, e non poté o non seppe evitare il carrettino guidato dal Gragnano, andando anzi a battere contro di esso.

**Teatro Estivo.**

Allo Stabilimento bagni, fuori porta Venezia, questa sera venerdì 16 settembre alle ore 8 la drammatica compagnia Italo-Veneta Carlo Goldoni darà *L'onorevole Campodarsego* in 4 atti di Libero Pilotto.

**Programma**

dei pezzi musicali che la Banda municipale di Udine eseguirà questa sera 16 settembre dalle ore 20. — alle 21.30 sotto la Loggia municipale

1. Marcia «Onorificenza» Montico  
2. Mazurka Giapponese «La Moussou» L. Ganne  
3. Sinfonia «La Gassa ladra» Rossini  
4. Corteggio e Marcia «La Regina di Saba» Ganne  
5. Finale I «Aida» Verdi  
6. Polka «Il ballo» Zieher

**Mercato delle frutta.**

Susine kg. cent. 12, 14, 15.  
Pere kg. cent. 10, 12, 14, 16, 18, 20  
Noci kg. cent. 25.  
Fichi kg. cent. 5, 7, 8, 9, 10, 12, 13.  
Sorbolo kg. cent. 8, 10.  
Mele kg. cent. 5, 9, 10.  
Pasche kg. cent. 10, 12, 13, 25.

**LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.**

**Scuola d'Arti e Mestieri.** — Nella ricorrenza del 35° anniversario della fondazione della Società Operaia Generale di Udine, i signori Onor. Girardini avv. Giuseppe, Comm. Marco Volpe, cav. Leonardo Rizzani, cav. Ing. Giovanni Sordren e i singoli membri della Direzione della Società Operaia provvederò a che i migliori alunni del III. e IV. corso di questa scuola prendessero parte alla gita indetta per l'occasione della Società Operaia stessa.

La direzione riconoscente, anche a nome degli alunni partecipanti alla festa, adempie al grato dovere di purgare pubblicamente a questi Egregi i più vivi sensi di grazie.

**La fiera mostra di torrelli.** Molto animata la mostra di torrelli, organizzata dalla commissione per il miglioramento bovino. I partecipi l'ari li daremo domani. Possiamo solo dire, oggi, che alla mostra furono condotti parecchi bellissimi capi.

**Beneficenza.**

Da un gruppo di amici zori riuniti in casa dell'Egregio Veterinario Cav. G. Batta Dalan per festeggiare il lieto evento degli studi felicemente compiuti dai figli Arrigo ed Arturo, si sono raccolte L. 43 a vantaggio della Colonia Alpina Friulana.

Il Comitato, piudando al gentile pensiero di ricordarsi nella lieta circostanza dell'infanzia bisognosa, riconoscente ringrazia.

**Corriere Giudiziario**

TRIBUNALE PENALE DI UDINE.

**Le baruffe tra confinanti.**

Schiolzi Marianna, fu Gloy. d'anni 65 e Lavitanti Benvenuto, d'anni 24, contadine di Praelonco, sarebbero accusate di avere il 15 novembre 1903 percosso un tale Trevisan Gaspare, pure contadino, causandogli lesioni guarite dopo 20 giorni. Il Trevisan invece dovrebbe rispondere d'ingiurie e lesioni perché a sua volta avrebbe investita la Schiolzi, colle parole: «veccia! vien fora; brutta veccia!...» e poi percosso la donna con un pugno così forte da farla cadere a terra. L'on. Caratti difende le due donne e l'avv. Tavanani il Trevisan. Ambedue poi gli avvocati si costituiscono parte civ. per i sbagli allenti.

**Le sorprese dell'interrogatorio**

Dall'interrogatorio degli accusati e dalle prove processuali, risulta questo strano caso giudiziario, che cioè il Trevisan non si lascia di essere stato percosso dalle due donne, ma bensì da certo Luigi Domenichini, marito della Lavitanti, il quale, computato dapprima colle due donne, venne prosciolto dall'accusa in sede istruttoria. Non si sa quindi di che cosa devono essere responsabili le due povere contadine, confinanti col violento Trevisan, il quale nega però di aver profittato all'indirizzo della Schiolzi, le ingiurie and' incolpato e di averla percosso.

Anche le due accusate sono pienamente negative e dicono invece che il Trevisan quella sera venne alla loro casa, pretendendo di entrare e ingiuriando la vecchia, col lasciar andare un potente pugno.

**I testimoni.**

Rossi Maria d'anni 34, l'unico teste presente al fatto, sentì il Trevisan battere violentemente alla porta delle imputate e profertre all'indirizzo della Schiolzi le ingiurie e la vide colpire. Nella casa non v'era il Domenichini, che il Trevisan andava cercando. Sa che tra il Trevisan e le due contadine, corsero cause civili per questioni di confine e di passaggio, e che quindi esatavano fra essi vecchi rancori. Le due donne non percossero il Trevisan.

Pavon Giacomo, d'anni 34, conferma la dichiarazione delle «povere donne» come egli le chiama ripetutamente. Non vide ferito il Trevisan; il Domenichini era assente da casa, tanto che, dopo successo, si baruffò, andò a cercarlo con la Lavitanti.

Livi Lodovico, e Piatocco Giovanni, assistono, malgrado le contestazioni del Presidente, nel dire che udirono il Trevisan gridare: «Copame, Enig, che già son morto!» — e anal il rumore dei colpi che cadevano sul corpo del Trevisan (grazie); non saprebbero dire chi lo colpisse. Volo Nicola ripete le stesse cose, benché fosse distante ottanta metri dal luogo della supposta zuffa.

**La requisitoria.**

Il P. M. trovando stranissimo questo processo contro accusati che non sono designati come colpevoli dalla parte lesa né dai testi, domanda che la Schiolzi e la Lavitanti siano assolte per non aver preso parte al reato ed il Trevisan, che è recidivo, sia condannato per le percosse a giorni 10 di reclusione ed a L. 30 per le ingiurie.

**Le difese e le conclusioni del P. C.**

L'avv. Tavanani, difensore del Trevisan, allo stato della causa non prende conclusione come Parte Civile. Come difensore, domanda una condanna minima per il proprio raccomandato.

L'on. Caratti spiega come, secondo lui, avviene che tra testi confermassero la strana accusa dell'imputato contro l'assente e prosciolto Domenichini: si tratta di una creazione dopo avvenuto il fatto a danno della Lavitanti, per salvare se medesimo, ideata dall'imputato stesso. Chiede naturalmente la completa assoluzione delle due donne e la condanna del Trevisan, oltre alle spese ed alla provvisionale alla Parte Civile.

**La sentenza.**

Assolve la Schiolzi e la Lavitanti per non aver preso parte al reato e condanna il Trevisan per le percosse a 5 giorni di reclusione ed a L. 20 di ammenda per le ingiurie.

**ULTIMA ORA**

**I giapponesi riprendono l'avanzata**

PIETROBURGO, 16. Il generale Curapatichine telegrafa che nessun combattimento avviene il 15. Una forte avanguardia nemica, sostenuta da fanteria e cavalleria, avanzò fino a cinque chilometri a nord della stazione di Iental.

Vellero colato a picco da una mina.

NAGASACHI, 16. Un veliero inglese, probabilmente il «Lucia», urtò presso Porto Arturo in una mina il veliero affondò e si salvò una sola persona. Si suppone che la nave volesse rompere il blocco.

Luigi Montico, serente responsabile

**Municipio di Roveredo in Piano (Udine)**

Col 24 settembre corr. scade concorso Medico - Chirurgico - ostetrico — stipendio 1800 comprese in queste attribuzioni: ufficiale sanitario — ricchezza mobile a carico del Comune — alloggio gratuito con corte ed orto — popolazione tutta riunita 1750 abitanti — nel capoluogo — aria, acqua, strade ottime. Per altre informazioni dirigersi al Comune.

Il sindaco

Pietro Bran

**COMPAGNIA**

**DI ASSICURAZIONE**

DI MILANO

contro i danni degli incendi sulla vita dell'uomo e per la rendite vitalizie

**SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI**

fondata nel 1826

Capitale sociale L. 5.200.000

» versato » 925.000

Riserve di utili » 4.449.132

» premi » 18.574.501

Agente procur. per la Prov. di Udine

sig. G. B. VOLPE

**LA DITTA**

**Colugnatti Innocente**

specialista in lavori di fumisteria

avverte il pubblico che ha aperto un laboratorio con annesso deposito in via Aquileia 44, di fronte alla farmacia.

Prima di fare acquisti si visitino le bellissime e robustissime stufe e cucine economiche, vendibili al 10% di ribasso.

Si assumo qualunque lavoro di riparazione a pulitura.

**Le accoglienze**

**Premiati Stabilimenti Termali e freddi di Uliveto**

aperti dal 1.º Maggio al 30 Settembre

Ho consigliato l'Acqua di Uliveto come acqua da tavola a malati di gotta e renale. Per me la indicazione precisa è la diatesi uratica, e qui la raccomando caldamente ed in specie come bevanda da tavola abituale.

Prof. AUGUSTO MURRI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Bologna.

Per le richieste: Stabilimenti Uliveto (Prov. di Pistoia) Braccati dalla Real Casa di Sua Maestà il Re d'Italia.

**Amelia Nodari**

Galateica onnipotenza della R. Università di Padova

Perfezionata nel E. S. G. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode

**Servizio di massaggio e visite a domicilio**

Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno

Via Giovanni d'Udine n. 18 UDINE

**La direzione del Collegio Silvestri**

si prega di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giov. ni che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esteri. — Retta medica.

**Collegio Maschile Baggio**

ANNO XII - VIGENZA - ANNO XII

Regie Scuole Tecniche (Sez. Commerciale — Istituto Tecnico pareggiato — R. Ginnasio — R. Liceo — Elementari interne.

Commissione governativa per gli esami. Rivolgersi al Direttore cav. B. Baggio

**D'affittare per S. Martino**

Grande Albergo STELLA D'ORO

Palmanova

Sonderia per 50 cavalli

LUCE ELETTRICA

Rivolgersi all'Azienda Bearzi

S. Maria la Longa

**PILLOLE di BLANCARD**

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi

POVERTA DI SANGUE

COLORI PALIDII

RACCHITISMO

SCORFOPO

SCIROPO

BLANCARD

via Ospizio (Porta Gemona) 6



# Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie  
**Navigazione Generale Italiana**

Società riunite Florio e Rabattino  
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

« La Veloce »

Società Italiana di Navigazione a Vapore  
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

## Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI



VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
LOMBARDIA (nuova cost.) CITTÀ DI NAPOLI	Nav. Gen. Ital. La Veloce	20 Settembre	Napoli	5126	3323	15,06	16
				3984	2729	14	16,17

per **Montevideo - Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
UMBRIA (nuova cost.) CITTÀ DI MILANO	Nav. Gen. Ital. La Veloce	21 Settembre	Barcellona e Las Palmas	5260	3383	15	19
				4041	2571	13,1	27
SICILIA MANILLA	Nav. Gen. Ital.	13 Ottobre	Idem.	5603	3504	15	19
				3910	2583	14,55	23

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe i grandi piroscafi « espressi » di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da GENOVA per Rio-Janeiro e Santos il 15 1904 partirà il vapore della «Veloce».

Stazza lorda Tonn. 1892 - netta 1222 - Velocità miglia 11,7 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Tocando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

il 10 Ottobre 1904 partirà il Vapore della «Veloce»,  
«CENTRO AMERICA»

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora.  
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 26 giorni comprese le fermate negli scali: toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Caracas, Sabanailla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 80,10 con Vittò e Cocetta con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.  
N.B. - Coincidente con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **DECI** e **PASSEGGI** per qualunque porto dell'Australia, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 52 - Telegrammi «Navigazione», oppure «La Veloce», - Udine.  
TELEFONO 2-34

Goyolo Francesco callista Via Gisis N. 18

**ASMA & CATARRO**  
QUANTI COLLE  
Cigarette con Polvere  
**ESPIC**  
OPPRESSIONI  
TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE  
Il Farmigatore portatile ESPIC è il più sicuro di tutti i rimedi per combattere la malattia della Via respiratoria.  
In tutte le Farmacie. 2 franchi la scatola.  
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI  
Esigete la firma del notaio su ogni Cigaretta.  
Ced. Espic alla Italia - Goyolo FRANCESCO & C. Genova.

**FARINA NESTLE**  
LATTINA  
Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

**Premiato Collegio Maschie**  
INTERNAZIONALE  
**Vittorino da Feltrè**  
C. Venezia - 15, Via Cappuccini, 15 - C. Venezia  
MILANO

**FRATELLI INGEGNERI**  
FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVERA

FRUMENTO FUERZE.  
La vegetazione robustissima resiste a qualsiasi intemperie, e non va soggetta alla ruggine e al carciole e infine la varietà in ogni qualità, raccomandata dai Sperimenti Approvati, Comiti e Comitati Agrari.

FRUMENTO FUERZE. L. 35.  
Puro di tutti i nocivi di terra in tutti i climi.  
Se ne seminano 100 chili per ogni ettaro di terreno.  
Frumento fuere L. 35. 100 chili L. 35.  
Frumento di Colonia Solotomente L. 35.  
Un sacco postale di 5 chili L. 35.  
Frumento fuere Varesotto L. 35.  
Un sacco postale di 5 chili L. 35.  
FRUMENTO RIETI Griguardo L. 35.  
100 chili L. 35.  
FRUMENTO RIETI prima spicciolo L. 35.  
Un sacco postale di 5 chili L. 35.  
FRUMENTO RIETI L. 35.  
Un sacco postale di 5 chili L. 35.  
FRUMENTO RIETI L. 35.  
Un sacco postale di 5 chili L. 35.  
FRUMENTO RIETI L. 35.  
Un sacco postale di 5 chili L. 35.

**AMARO BAREGGI**  
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore  
Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico di gestivo dei preparati con simili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.  
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:  
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.  
Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. El. e Fabris Angelo

**GAS ACETILENE**  
CARBURO DI CALCIO  
Impianti completi per illuminazione. - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.  
Ing. L. TROUBETZKOY  
MILANO - Via Mario Pagano, 43 - MILANO.

**BERTOGLIO LODOVICO**  
UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 UDINE  
Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

**OMBRELLI E OMBRELLINI**  
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigieria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti  
Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

Riparazioni in genere  
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio  
PREZZI MODICISSIMI

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)